

Un giorno in Italia e nel Mondo

Puglia Strade allagate e canali straripati dopo 48 ore di piogge

Alluvione nel Gargano Due morti e tante frane

Danni ingenti nel paese di Padre Pio

FOGGIA Un morto e un disperso, camping, case e campi allagati. È il drammatico bilancio della eccezionale ondata di maltempo che si è abbattuto ieri sul Gargano. Le zone più colpite sono state Peschici, Vieste, Rodi Garganico, Vico del Gargano, Carpino, San Marco in Lamis e San Giovanni Rotondo. Un'alluvione eccezionale come non accadeva da ottant'anni, hanno confermato il prefetto di Foggia Luisa Latella e l'assessore regionale alla protezione Civile Guglielmo Minervini. Tantissime le frane, che hanno costretto centinaia di persone ad abbandonare le abitazioni.

La situazione più difficile è stata registrata a Peschici, dove la pioggia ha fatto esondare numerosi canali allagando la piana, travolgendo interi campeggi e strutture turistiche. Un pensionato di 60 anni, V.B., di Vico del Gargano, è morto nella propria auto travolta dall'acqua. Diversi camper, roulotte e automobili sono finiti in mare aperto. Mentre in città alcune persone sono salite sui tetti delle case, in attesa dell'arrivo dei soccorsi. Recuperato, invece, il corpo di Antonio Facenna il 24enne travolto dal maltempo tre giorni fa mentre stava cercando di raggiungere in macchina la masseria di famiglia, nelle

campagne di Carpino. Il cadavere è stato trovato alla foce del Lago di Varano, lungo il Canale Puntone, a pochi metri di distanza dall'auto, arenatasi contro un cumulo di rifiuti e fango.

Sotto controllo la situazione degli sfollati: attualmente sono 40 gli abitanti di Peschici alloggiati in una struttura comunale. Quasi tutti i turisti sono andati via dal centro garganico con i propri mezzi. A San Marco in Lamis molte delle persone che sono state sgomberate nei giorni scorsi sono ritornate a casa. A San Giovanni Rotondo, il paese di Padre Pio, sono 15 le persone ancora alloggiate in albergo. Sono ancora interrotte numerose strade statali e provinciali del Gargano, invase da fango e detriti. L'assessore regionale Guglielmo Minervini ha spiegato che il dispositivo della protezione civile «ha funzionato alla perfezione, anche sotto il punto di vista della prevenzione con l'aller-

Disastro
Strade e case invase da fango e detriti a Peschici, Vieste e Rodi Garganico



ta meteo diramato venerdì sera». «Altrimenti - ha aggiunto - avremmo avuto sicuramente danni più gravi». Intanto la prefettura ha confermato che oggi in provincia di Foggia arriverà il capo dipartimento della Protezione Civile Franco Gabrielli: visiterà i luoghi del Gargano colpiti dall'ondata di maltempo. «Siamo in contatto con i rappresentanti delle istituzioni pugliesi ed è già iniziato con la Regione e con il Presidente Vendola, anche nella veste di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico, il lavoro di verifica delle cause e delle opere urgenti da realizzare», fa sapere il Coordinatore della Struttura di missione del Governo contro il dissesto idrogeologico Erasmo D'Angelis che, da Palazzo Chigi, segue l'evolversi delle conseguenze causate dall'ondata di maltempo. Sono una decina le strade con forti restrizioni o in-

terruzioni alla circolazione nel promontorio del Gargano a causa delle piogge abbondanti che hanno provocato allagamenti, frane e smottamenti. In diversi casi i detriti hanno occupato la carreggiata. Situazione difficile anche lungo la costa. L'Anas ha chiuso temporaneamente al traffico la strada statale 89 «Garganica» tra Vico del Gargano e la località Mandrione sia per gli allagamenti del piano viabile che per frane e smottamenti nelle zone limitrofe all'arteria. Alcuni smottamenti hanno portato alla chiusura di un lungo tratto della strada provinciale per la Foresta Umbra, nel Parco nazionale del Gargano.

Il sindaco di San Giovanni Rotondo, Luigi Pompilio, con nota ufficiale trasmessa al Governo, al Prefetto di Foggia ed alla Regione Puglia ha richiesto la dichiarazione di stato di calamità naturale per l'alluvione.

Pina Sereni

→ **Ucraina**

C'è chi vuole sabotare la tregua



KIEV I ribelli filorussi del Donbass hanno accusato l'esercito ucraino di aver violato il cessate il fuoco firmato venerdì a Minsk. L'episodio, attribuito a sabotatori, è rimasto isolato. «La tregua sembra reggere e questo è un primo passo verso la pace», ha sottolineato il Ministro degli Esteri Federica Mogherini. La Russia ha avvertito che reagirà a eventuali nuove sanzioni dell'Unione europea. Lunedì è prevista l'adozione formale di nuove sanzioni economiche contro Mosca da parte dell'Ue ma potrebbero essere sospese se terrà la tregua nelle regioni orientali. Mosca ha lamentato che con l'annuncio delle nuove sanzioni i vertici dell'Unione Europea «hanno praticamente inviato un segnale di diretto sostegno al partito della guerra in Ucraina, che non ha gradito l'accordo raggiunto».

TartaLife Ogni anno 70 mila esemplari abboccano agli ami dei pescatori e 40 mila muoiono

Ospedali per curare le tartarughe ferite

Ogni anno sono oltre centotrentamila le tartarughe marine della specie «caretta caretta» che nel Mediterraneo rimangono vittime di catture accidentali da parte dei pescatori professionisti. Circa settantamila abboccano agli ami utilizzati per la pesca al pescespada, oltre quarantamila restano intrappolate nelle reti a strascico e circa ventimila in quelle da posta per un totale di 133.000 catture con oltre quarantamila casi di decesso. Numeri impressionanti e peraltro decisamente sottostimati: se infatti consideriamo in questo calcolo tutti i pescherecci comunitari e le migliaia di piccole imbarcazioni da pesca che operano nei paesi africani che si affacciano sul Mediterraneo, si arriva più verosimilmente a una stima di 200 mila catture e proporzionalmente a circa settantamila decessi.

Per cercare di limitare questa strage scendono in campo gli stessi pescatori che, grazie al progetto «TartaLife», finanziato dal programma «Life» della Commissione Europea e coordinato dall'Istituto di Scienze Marine del Consiglio nazionale delle Ricerche di Ancona (CNR-ISMAR), potranno tramite innovativi sistemi per la riduzione delle catture accidentali dare un contributo concreto alla salvaguardia di questa specie protetta da Convenzioni Internazionali, Direttive Comunitarie e Leggi Nazionali. Si tratta di una specie che ha assunto un aspetto strategico per il bacino Mediterraneo, dove la pesca professionale costituisce la principale minaccia per la sua sopravvivenza.

Il progetto, che si concluderà nel 2018, oltre ad individuare nuovi strumenti di pesca prevede il rafforzamento della rete dei Centri di Recupero Tartarughe Marine sparsi sul territorio. Tra questi spicca il centro della piccola isola di Linosa nelle Pelagie gestito dal 2000 dal CTS, fiore all'occhiello dell'isola e punto di riferimento per la cura e riabilitazione degli esemplari nel Canale di Sicilia andato distrutto nel 2013



da un incendio doloso. Il Centro è stato ora dotato di nuove e più moderne attrezzature veterinarie e grazie allo staff sono riprese le attività di monitoraggio diurno e notturno della spiaggia. Ora il centro ospita 6 tartarughe: Linosa, Mia, Iolanda, Gerardina, Ciccio e l'ultimo arrivato Osso. Tutte finite nelle reti o avvistate dai pescatori in evidenti difficoltà natatoria per aver ingerito della plastica.

«Oltre alla Commissione Europea desidero esprimere la mia gratitudine a tutti gli abitanti dell'isola che in questi anni ci hanno sempre sostenuto e manifestato il proprio affetto». A parlare è Stefano Di Marco vicepresidente nazionale di CTS nell'occasione della riapertura del centro ad agosto. «Un grazie particolare anche al Comune di Lampedusa e Linosa e al Sindaco Giusi Nicolini che tra mille altri problemi è riuscita ad assicurarci attraverso il suo staff la propria collaborazione».

Per il mese di settembre CTS è alla ricerca di volontari per le tartarughe: basta inviare una lettera motivazionale e un breve curriculum vitae a conservazione@tarta03@cts.it o chiamare il centro al numero 0922/972076 e seguire da vicino la storia di ogni esemplare che da Linosa riprenderà il suo viaggio verso chissà quali mete.

Catturate
Sono 133 mila le tartarughe «caretta caretta» prese ogni anno accidentalmente. Il progetto TartaLife le salverà

LOTTO

6 SETTEMBRE 2014

Bari	73	7	36	35	22
Cagliari	11	85	55	70	72
Firenze	3	14	29	36	90
Genova	71	85	80	26	51
Milano	83	31	40	38	24
Napoli	73	36	22	49	78
Palermo	48	53	25	54	89
Roma	28	40	41	78	5
Torino	26	35	86	17	79
Venezia	9	12	53	8	68
Nazionale	35	13	24	86	3

SUPERENALOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

26-33-53-61-73-82

Numero jolly 23

Superstar 21

QUOTE

punti	Nessun vincitore		
6	Nessun vincitore		
5+1	Nessun vincitore		
5	ai 4 vincitori	€	64.984,40
4	ai 720 vincitori	€	370,72
3	ai 23.349 vincitori	€	20,78

QUOTE SUPERSTAR

punti	Nessun vincitore		
5	all'unico vincitore	€	37.072,00
4	ai 117 vincitori	€	2.078,00
3	ai 1.915 vincitori	€	100,00
2	ai 13.570 vincitori	€	10,00
1	ai 33.206 vincitori	€	5,00
Prossimo jackpot		€	25.800.000,00

10^e LOTTO

3	7	9	11	12
14	26	28	29	31
35	36	40	48	53
55	71	73	83	85

NUMERO ORO 73

UNA VOLONTA' DA RISPETTARE:
...PARLIAMONE IN VITA'
SCIFONI e 32-32-32-32
Via Flaminia, 202-204 (Belle Arti) - ROMA

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI
ACCETTAZIONE SERVIZIO TELEFONICO

- Il servizio è operativo tutti i giorni, compresi i festivi dalle ore 10 alle 20.
- Operatori telefonici qualificati saranno a disposizione degli utenti per la dettatura dei testi da pubblicare.
- Il pagamento può essere effettuato telefonicamente tramite carte di credito Visa, MasterCard CartaSi

Numero Verde 800.700.800

Si pregano i signori utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione ed il proprio codice fiscale per poterne dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)